

VOLA CON GLI AQUILONI CLASSE TERZA

CONTIENE ESERCIZI DI

- ITALIANO
- STORIA
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE

LA COPERTINA CON I RISVOLTI RIPORTA
LE REGOLE DI ITALIANO E MATEMATICA.
DOPO AVER COMPLETATO IL QUADERNO
PUÒ ESSERE STACCATO E CONSERVATO
PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO.

A settembre, dopo la prima settimana di scuola, trovi in internet il testo per l'autocorrezione sul sito www.tredieci.com

€ 5,50

Questo volume, sprovvisto di talloncino a fronte, è da considerarsi saggio campione gratuito, fuori commercio, fuori campo applicazione I.V.A. ed esente da bolla di accompagnamento (art. 2 lett. i D.P.R. 633/1972 e art. 4 n. 6 D.P.R. 627/1978).

978-88-8388-160-2

tredieci

tredieci

L. Barazza - G. Barbieri - G. Scapolan

VOLA CON GLI AQUILONI

Coordinamento
Lorenzo Taffarel

Vola con gli aquiloni

3

3

REGOLE ORTOGRAFICHE

Il suono **CE** non vuole la i.
Fanno eccezione solo alcune parole che contengono la sillaba **CIE** (cielo, cieco, arciere, crociera, superficie, società, sufficiente, specie...).

Il suono **GE** non vuole la i.
Fanno eccezione solo alcune parole che contengono la sillaba **GIE** (igiene, igienico, igienista, igienizzante...).

Se una parola singolare termina con **CIA** o con **GIA**, al plurale termina:
- con **CIE** o **GIE** se davanti alla sillaba **cia / gia** c'è una vocale
(farmacia farma**CIE**)
(bugia bu**GIE**)
- con **CE** o **GE** se davanti alla sillaba **cia / gia** c'è una consonante
(lancia lan**CE**)
(spiaggia spia**GE**).



Il suono **SCE** non vuole la i.
Fanno eccezione solo alcune parole (uscire, scie - plurale di scia), scienza (e tutte le parole di scienza), coscienza (e tutte le parole di coscienza).

Il suono **GN** non vuole la i.
Fanno eccezione la parola compagnia e alcune forme verbali dell'indicativo presente: noi sogniamo, noi disegniamo, noi insegniamo, noi bagniamo... .

Le lettere **QU** si usano quando dopo la U c'è una vocale: quadrato, quadro, quaranta, questione, aquila.

Le lettere **CU** si usano quando dopo la U c'è una consonante (cubo, custode, curioso...), oppure con alcune parole capricciose che non rispettano questa regola (cuoio, scuola, cuore, cuoco, scuotere, percuotere...).

Le lettere **CQU** si usano con tutte le parole della famiglia acqua (acquazzone, acquerello, acquaio...).

La QU e la CU possono raddoppiare, ad es. in soqquadro e taccuino.

La **Z** non raddoppia mai nei gruppi di ZIA, ZIE, ZIO.

Davanti alle lettere **B** e **P** si mette la lettera **M** (da non confondere con la N) per formare i gruppi MB, MP: ombra, ombrello, zampa...

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI - INDETERMINATIVI

Si usano gli **ARTICOLI DETERMINATIVI IL LO LA I GLI LE L'** quando si parla di qualcosa di determinato, cioè di conosciuto, di chiaro.

Es.: Ho visto la spiaggia di Bibione.

Parlo di una spiaggia precisa e conosciuta.

LO e **GLI** si usano davanti ai nomi maschili singolari o plurali che iniziano per **GN, PS, PN, S + CONSONANTE**.

Si usano gli **ARTICOLI INDETERMINATIVI UN UNO UNA** quando si parla di qualcosa di sconosciuto o di non ben precisato.

Es.: Ho visto una spiaggia. Parlo di una spiaggia imprecisa e sconosciuta.

GLI ARTICOLI APOSTROFATI.

Gli **articoli determinativi** che si possono apostrofare sono **LO** e **LA** che diventano **L'**.

LO diventa **L'** davanti ai nomi maschili che iniziano per vocale: es.: **LO** aereo **L'**aereo.

LA diventa **L'** davanti ai nomi femminili che iniziano per vocale: es.: **LA** ape **L'**ape.

L'**articolo indeterminativo** che si può apostrofare è il femminile **UNA** che diventa **UN'**.

UN' si usa solo davanti ai nomi femminili che iniziano per vocale:

es.: **UNA** astronave **UN'** astronave.

I NOMI

| | | COMUNI | PROPRI |
|-----------------|--|--|---|
| NOMI | DI PERSONA | zio nonno cugina | Flavio Giovanni Margherita |
| | DI ANIMALE | elefante leone cane | Elmer Simba Fido |
| | DI COSA (oggetto, luogo, città, fiume ecc.) | regione pianura città fiume quadro | Lombardia Padana Napoli Tevere Gioconda |

I **NOMI** sono **MASCHILI** (in tal caso possono essere preceduti da articoli maschili: il gatto), oppure **FEMMINILI** (in tal caso possono essere preceduti da articoli femminili: la gatta).

Sono **SINGOLARI** quando indicano un solo elemento (in tal caso possono essere preceduti da un articolo singolare: il topo), oppure **PLURALI** quando indicano più di un elemento (in tal caso possono essere preceduti da un articolo plurale: i topi).

AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Gli **aggettivi qualificativi** si chiamano in questo modo perché qualificano un nome, cioè ne **esprimono una qualità**.

Ad es.: giovane, affettuoso, vivace sono aggettivi riferibili al nome gatto; affollata, rumorosa, ampia sono aggettivi riferibili al nome stanza.

Gli **aggettivi concordano sempre con il nome a cui si riferiscono**, cioè se il nome è maschile-plurale anche l'aggettivo sarà così; se il nome è femminile-singolare anche l'aggettivo sarà così). Es.: i gatti randagi, la sorella simpatica.

VERBI

I **verbi indicano le azioni compiute** dal nome che si pone come soggetto della frase. Es.: Il gatto (quale azione compie?) miagola;

Il cane (quale azione compie?) abbaia al vicino.

Le azioni possono accadere nei **TEMPI PRESENTE, PASSATO, FUTURO**.
es.: oggi corro (presente), ieri correvo (passato), domani correrò (futuro).

I verbi si raccolgono in **TRE CONIUGAZIONI**:

PRIMA: quando all'infinito presente terminano in **-ARE** (es.: indovin**ARE**)

SECONDA: quando all'infinito presente terminano in **-ERE** (es.: cred**ERE**)

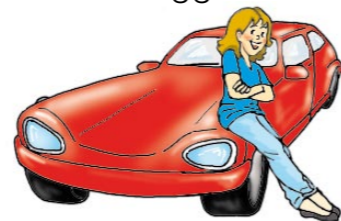
TERZA: quando all'infinito presente terminano in **-IRE** (es.: usc**IRE**)

I verbi **ESSERE** e **AVERE** hanno **CONIUGAZIONE PROPRIA** e indicano dove è, cosa/chi è, cosa ha, il nome che si pone come soggetto della frase.

Es.: Mario è (dove?) a casa.

Il martello è (cosa?) un utensile.

Lucia ha (che cosa?) una vettura.



I verbi sono accompagnati dalle **PERSONE** del VERBO o **PRONOMI** che indicano chi compie l'azione. Si organizzano in questo modo:

- **io**: 1^a persona singolare
- **tu**: 2^a persona singolare
- **egli/lui/ella/lei**: 3^a persona singolare
- **noi**: 1^a persona plurale
- **voi**: 2^a persona plurale
- **essi/esse/loro**: 3^a persona plurale



NUMERI

Oggi per leggere e scrivere i numeri usiamo le **cifre**, cioè dieci simboli inventati dagli Arabi e introdotti in Italia intorno al 1 200 d. C. Esse vengono dette "cifre arabe" e sono:

0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

1 unità (u)
↓
vale 1 u

1 decina (da)
↓
vale 10 u

1 centinaio (h)
↓
vale 100 u

OPERAZIONI

L'ADDIZIONE

I termini dell'**addizione** si chiamano **addendi**, mentre il risultato è detto **somma** o **totale**.

$$\begin{array}{r} 13 + 11 = 24 \\ \text{addendi} \quad \text{somma o} \\ \quad \quad \quad \text{totale} \end{array}$$

PROPRIETÀ

LA PROPRIETÀ COMMUTATIVA
Cambiando l'ordine degli addendi, la somma non cambia.

$$8 + 5 = 13 \quad 5 + 8 = 13$$

LA PROPRIETÀ ASSOCIATIVA
Associando in modo diverso gli addendi, la somma non cambia.

$$8 + 5 + 4 = 17 \quad 13 + 4 = 17$$

LA SOTTRAZIONE COME RESTO

La nonna ha preparato 18 biscottoni per la sua nipotina Sara; ne prende 12 da portare agli altri suoi nipotini. **Quanti biscotti rimangono per Sara?**

LA SOTTRAZIONE COME DIFFERENZA

Michele ha 18 figurine di calciatori. Luca ne ha 12. **Quante figurine in più ha Michele?**

I termini della **sottrazione** si chiamano **minuendo** e **sottraendo**, mentre il risultato è detto **resto** o **differenza**.

$$18 - 12 = 6$$

LA MOLTIPLICAZIONE COME ADDIZIONE RIPETUTA

Due bambini preistorici, Gugut e Pago vanno a caccia di nidi nella foresta. Dopo alcune ore hanno trovato 8 nidi contenenti 4 uova ciascuno.

Con quante uova i due ragazzi ritornano al villaggio?

LA MOLTIPLICAZIONE COME SCHIERAMENTO

La mamma di Gugut ha preparato le frittelle di grano: per cuocerle le dispone sulla pietra in 3 file da 5 frittelle ciascuna.

Quante frittelle ha sistemato in tutto?



I termini della **moltiplicazione** si chiamano **fattori**, mentre il risultato è detto **prodotto**.

$$\begin{array}{ccc} 4 & \times & 8 & = & 32 \\ \text{fattori} & & & & \text{prodotto} \end{array}$$

LE PROPRIETÀ DELLA MOLTIPLICAZIONE

LA PROPRIETÀ COMMUTATIVA

Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia.

$$7 \times 5 = 35 \quad 5 \times 7 = 35$$

LA PROPRIETÀ ASSOCIATIVA

Associando i fattori di una moltiplicazione in modo diverso, il prodotto non cambia.

$$8 \times 4 \times 3 = 96 \quad (8 \times 4) \times 3 = 96 \quad 8 \times (4 \times 3) = 96$$

LA DIVISIONE COME DISTRIBUZIONE

Gugut e Pago, esplorando il territorio intorno al villaggio, trovano un albero di mele. In tutto raccolgono 12 mele che si distribuiscono in parti uguali.

Quante mele spettano a ciascuno di loro?

Per risolvere il problema devi distribuire in parti uguali le mele a Gugut e Pago.

LA DIVISIONE COME RAGGRUPPAMENTO

La mamma di Gugut va a raccogliere altre mele. Ritorna con 24 mele che sistema nei cesti.

Se mette 6 mele in ogni cesto, quanti cesti usa?

Per risolvere il problema, devi raggruppare per 6 le mele.

I termini della **divisione** si chiamano **dividendo** e **divisore**. Il risultato è detto **quoto** se la divisione ha resto 0 (zero) oppure **quoziente** se la divisione ha un resto diverso da 0 (zero).

$$\begin{array}{ccccccc} 12 & : & 2 & = & 6 & & \\ \text{dividendo} & & \text{divisore} & & \text{quoto} & & \\ 15 & : & 2 & = & 7 & \text{resto } 1 & \\ \text{dividendo} & & \text{divisore} & & \text{quoziente} & & \end{array}$$

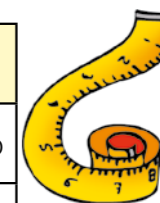
LE MISURE

MISURE DI LUNGHEZZA

L'unità fondamentale di lunghezza è il metro (m).

Per misurare lunghezze minori del metro si usano i sottomultipli del metro.

| MULTIPLI | | | UNITÀ DI MISURA | SOTTOMULTIPLI | | |
|-----------|-----------|-----------|-----------------|---------------|------------|------------|
| kilometro | ettometro | decametro | metro | decimetro | centimetro | millimetro |
| km | hm | dam | m | dm | cm | mm |



MISURE DI CAPACITÀ

L'unità fondamentale di capacità è il litro (l).

Per misurare capacità minori del litro si usano i sottomultipli del litro.

| MULTIPLI | | UNITÀ DI MISURA | SOTTOMULTIPLI | | |
|-----------|-----------|-----------------|---------------|------------|------------|
| ettolitro | decalitro | litro | decilitro | centilitro | millilitro |
| hl | dal | l | dl | cl | ml |



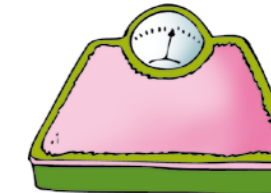
MISURE DI MASSA-PESO

L'unità fondamentale di massa-peso è il kilogrammo (kg).

Per misurare pesi maggiori del kilogrammo si usa un solo multiplo:

il megagrammo (Mg), che vale 1 000 kg.

Per misure molto piccole, l'unità di misura diventa il grammo.



| | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|---|---|------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|--|---------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|
| 1 000 volte più grande del kilogrammo | * | * | UNITÀ DI MISURA | 10 volte più piccolo del kilogrammo | 100 volte più piccolo del kilogrammo | 1 000 volte più piccolo del kilogrammo | 10 volte più piccolo del grammo | 100 volte più piccolo del grammo | 1 000 volte più piccolo del grammo |
| Megagrammo Mg | * | * | kilogrammo Kg | ettogrammo hg | decagrammo dag | grammo g | decigrammo dg | centigrammo cg | milligrammo mg |

L'EURO

